

PROCEDURA TRASPORTO DISABILI

1. SCOPO

La procedura che segue è stata messa a punto per fornire le indicazioni fondamentali per prevenire gli infortuni e gli incidenti, migliorare la sicurezza delle persone disabili trasportate e dei lavoratori durante le attività sui mezzi attrezzati.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La seguente procedura va applicata da tutti i lavoratori che svolgono attività di trasporto delle persone disabili per conto dell'ASC "Insieme per il Sociale".

3. RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione della presente procedura di sicurezza sono: i preposti, i dirigenti e gli stessi lavoratori, che effettuano l'attività di trasporto disabili, continuativa o saltuaria, compresi gli appaltatori.

L'aggiornamento della stessa sarà definito all'occorrenza dal Servizio di Prevenzione e Protezione, anche a seguito delle osservazioni provenienti dagli addetti e dagli appaltatori.

4. MODALITÀ DI DIFFUSIONE

La procedura è diffusa a tutti i lavoratori che operano sui mezzi attrezzati per il trasporto disabili ed a tutti i dirigenti e preposti, anche in formato digitale.

La procedura è inviata al RSL.

La presente procedura è allegata al DUVRI e diffusa a tutti gli operatori economici, che si impegnano a verificarne la diffusione e l'attuazione ai loro addetti.

5. PROCEDURA

Gli operatori incaricati al trasporto e all'assistenza sui veicoli attrezzati di persone disabili devono:

- sorreggere ed affiancare i ragazzi sulla pedana elevatrice o sui gradini (sia per salire che per scendere)
- fissare le carrozzine con gli appositi fermi e controllare che gli utenti in carrozzina abbiano la cintura di sicurezza per carrozzine
- dotare ogni passeggero delle apposite cinture di sicurezza
- controllare i passeggeri durante il trasporto
- durante il normale svolgimento dell'attività sia l'autista che l'addetto al servizio si attengono alle norme prescritte dal codice della strada.

FASE I

- l'assistente assicura in maniera adeguata la carrozzina ai fermi del sollevatore,
- l'assistente comunica all'autista la disposizione di avviare il sollevatore,
- l'autista avvia il sollevatore solo dopo aver ricevuto l'ok da parte dell'assistente,
- l'assistente si mantiene a debita distanza dagli organi in movimento e tiene le mani o altre parti del corpo lontane dalle zone potenzialmente a rischio di schiacciamento,
- l'autista comunica il termine delle operazioni autorizzando l'assistente allo sgancio della carrozzina,
- l'assistente si avvicina al sollevatore e sgancia la carrozzina solo dopo che il sollevatore si è fermato in posizione di riposo e dopo aver ricevuto l'ok da parte dell'autista.

FASE II

- osservare scrupolosamente il **codice della strada**, i percorsi e le vie di transito dedicate, la segnaletica, i limiti di velocità.
- le buone norme comportamentali e i divieti di non assumere sostanze alcoliche e psicotrope, di non guidare in cattive condizioni di salute, di sospendere la conduzione in caso di stanchezza e sonnolenza
- le prescrizioni del libretto di circolazione rispetto al numero dei passeggeri, all'uso dei dispositivi di

sicurezza per il conducente ed i passeggeri

- segnalare tempestivamente i malfunzionamenti ed osservare il piano delle manutenzioni.
- verificare l'inamovibilità del veicolo in caso di sosta
- accertarsi della presenza dell'estintore sul mezzo e non fumare durante l'attività ed in particolare durante il rifornimento di carburante.

FASE III

- a fine giornata di servizio i mezzi devono essere puliti, arieggiati.
- collocati negli spazi di sosta individuati, non creando intralcio o ingombro nelle vie di transito.
- deve essere verificata l'inamovibilità e la chiusura del mezzo.

• **AUTOMEZZI ATTEZZATI PER IL TRASPORTO DISABILI:**

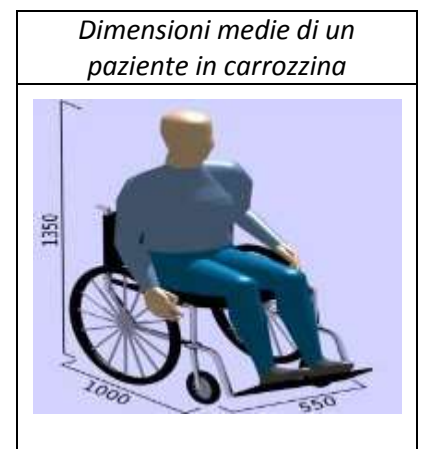
Sono automezzi particolarmente attrezzati con ausili specifici che li rendono idonei al trasporto di persone in particolari condizioni.

Tali automezzi presentano caratteristiche simili fra loro nonostante la configurazione di allestimento e si possono esemplificare in due parti caratterizzanti:

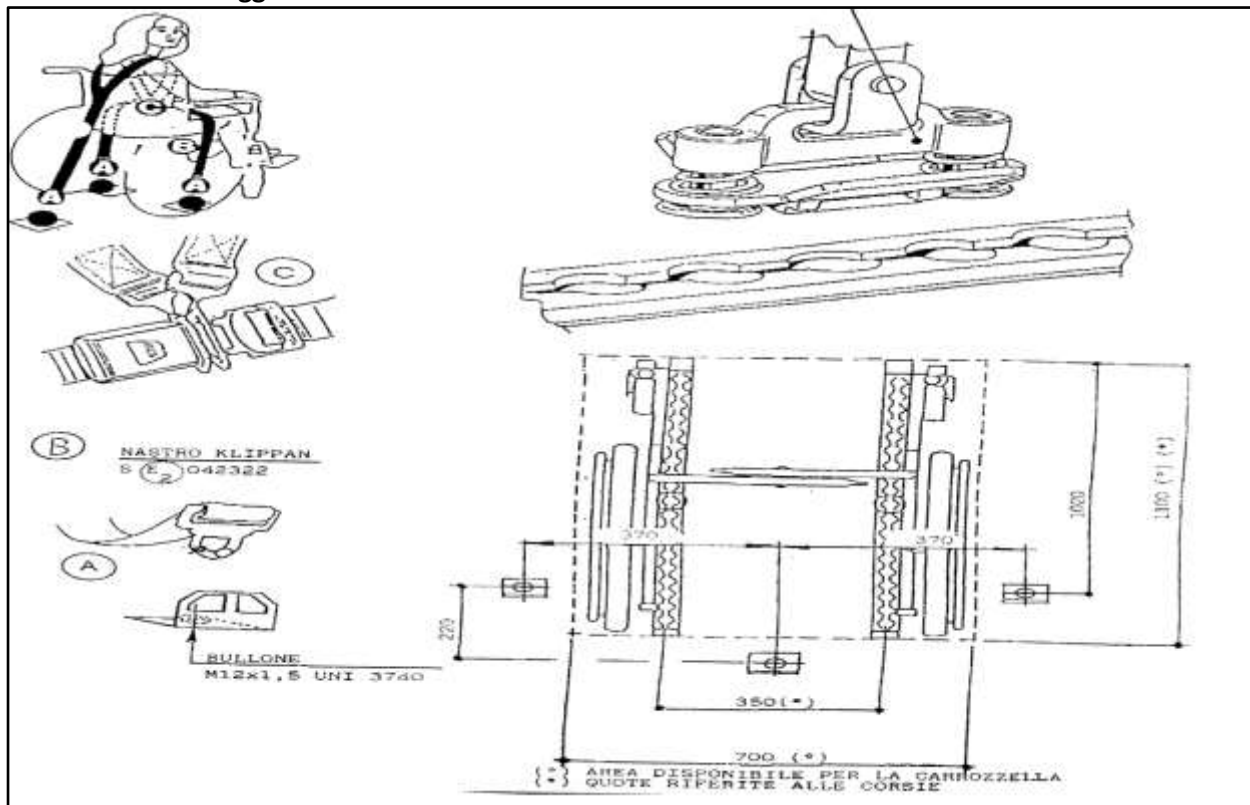
- a. l'isola di trasporto della carrozzina
- b. il sistema di imbarco/sbarco (sollevatore, rampa, scivoli, ecc.)

a. **Isola di trasporto carrozzina**

E' un'area libera sul pavimento del veicolo idealmente rappresentata da un rettangolo con dimensioni minime di 1100 x 700 mm, nella quale si devono trovare le guide di bloccaggio in alluminio ove poter ancorare la carrozzina stessa con gli apposti crick universali. Sulle stesse guide o con ancoraggi specifici a pavimento, dovrà essere ancorata anche la cintura di sicurezza per il paziente.



b. **Presidi di ancoraggio della carrozzina a bordo**



• **ANCORAGGIO DELLA CARROZZINA**

E obbligatorio, durante il trasporto della carrozzina, ancorare la stessa al pavimento del veicolo con gli appositi cricchetti inseriti nelle guide di alluminio, attenendosi alle seguenti prescrizioni:

ANCORAGGIO CON CRICCHETTI | Guida all'uso

<p>UNWIN 100 oppure MT-K-100</p> <p>Cricchetti per ancoraggio carrozzina. E' possibile abbinarli con qualsiasi tipo di cintura per la sicurezza della persona trasportata.</p>	<p>UNWIN 130 oppure MT-K-130</p> <p>Cinture di sicurezza della persona a tre punti con arrotolatore.</p>	<p>MT-01 UNW oppure MT-01 KOL</p> <p>guide a pavimento esterne</p> <p>MT-02 UNW oppure MT-02 KOL</p> <p>guide a pavimento interne</p>	<p>MT-01-U oppure MT-01-K</p> <p>terminali guide est.</p> <p>MT-02-U oppure MT-02-K</p> <p>terminali guide int.</p>
--	--	---	---

ANCORAGGIO CARROZZINA








**ATTENZIONE
NON AGGANCIARE
I CRICCHETTI ALLE RUOTE**

CRICCHETTI
- ANCORAGGIO CARROZZINA
- SICUREZZA DELLA PERSONA

SICUREZZA DELLA PERSONA







- 1 - inserire l'arrotolatore nelle guide a pavimento
- 2 - estrarre dall'arrotolatore la cintura tirandola perpendicolarmente (90° rispetto al pavimento) verso l'alto senza dare strappi
- 3 - posizionare la cintura sul corpo del trasportato
- 4 - fissare il gancio della cintura nella femmina
- 5 - verificare il confort del trasportato

- 1 - allentare il blocco del cricchetto
- 2 - agganciare il cricchetto nella guida a pavimento
- 3 - cercare nella struttura della carrozzina un punto solido e resistente che permetta un aggancio stabile*
- 4 - agganciare i cricchetti al telaio
- 5 - serrare i cricchetti agendo sull'apposita leva
- 6 - verificare la tenuta



Mobility trend
beyond the barriers

Contattaci per avere informazioni:

Mobility trend Srl
Borgo Peressotti 13
33010 Pagnacco (UD)
tel +39 0432 986020
fax +39 0432 974505
info@mobility-trend.com
www.mobility-trend.com

ANCORAGGIO DELLA CINTURA SICUREZZA AL PAZIENTE

E' obbligatorio, durante il trasporto della carrozzina, ancorare il paziente con l'apposita cintura di sicurezza:



• SOLLEVATORE ELETTROIDRAULICO

Sui mezzi in dotazione, di norma, è installato un sollevatore elettroidraulico atto a facilitare le operazioni di imbarco e sbarco della/delle carrozzine.

Tale dispositivo è installato nella parte posteriore del veicolo ed è azionato mediante un telecomando sul quale sono installati due interruttori: 1 per l'apertura della piattaforma e l'altro per comandare la salita/discesa della stessa.

I sollevatori installati hanno anche una tastiera fissa sul montante e una pompa manuale di emergenza da utilizzarsi in caso d'avaria del sistema elettrico del veicolo.

Il sollevatore si deve azionare sempre a veicolo acceso, quindi seguendo una semplice procedura:

- arrestare il veicolo in condizioni di sicurezza (prossimità del lato destro della strada visibile al traffico in arrivo)
- lasciare il motore acceso
- mettere in folle e tirare il freno di stazionamento azionare le frecce di emergenza
- aprire le porte posteriori ed azionare il sollevatore con l'apposito telecomando.



6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori devono indossare i seguenti DPI con marcatura CE:

- cinture di sicurezza in dotazione al mezzo
- giubbotti alta visibilità UNI En 471



7. SORVEGLIANZA SANITARIA

Il D.Lgs.vo 81/08, all'art. 41, comma 4 stabilisce l'obbligo di effettuare la sorveglianza sanitaria finalizzata "alla verifica della assenza di condizioni di alcoldipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti".

La legge 125/01, all'Art. 15, dispone che nelle attività lavorative ad alto rischio di infortunio, ovvero in cui diventa rilevante il problema di garantire la sicurezza di terzi, "è fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche". L'elenco delle attività è stato specificato dall'Intesa Stato Regioni del 16 Marzo 2006, e comprende numerose categorie professionali, tra queste sono compresi gli Addetti alla guida di veicoli con patente B e superiori.


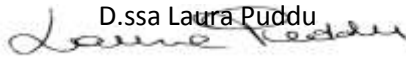
8. INFORTUNIO E INFORTUNIO MANCATO (incidente)

La ASC IPIS si è dotata di una procedura per la raccolta, verifica e analisi degli infortuni e degli incidenti (mancati infortuni) allo scopo di rispondere alle esigenze di miglioramento dei livelli di sicurezza ed igiene del lavoro aziendali. La procedura è diffusa a tutti gli operatori economici ed è oggetto di coordinamento per predisposizione del DUVRI definitivo.

La registrazione dell'evento è a cura del preposto della sede/area operativa dell' IPIS e le fonti dei dati sono :

- segnalazione dei preposti sui comportamenti a rischio (allegato A) .
- segnalazione infortunio (allegato B)
- scheda intervento di primo soccorso (allegato C).
- rapporto di infortunio /infortunio mancato (allegato D)

L'analisi annuale degli infortuni e infortuni mancati (incidenti) e le proposte di miglioramento sono a cura del RSPP. L'attuazione delle misure di miglioramento è a cura del Datore di lavoro sentito il RSL ed il Medico Competente, ove è previsto.

Emessa da	Approvata da
Servizio Prevenzione Protezione	Legale Rappresentante e Direttore Generale
RSPP D.ssa Donata Manchi 	D.ssa Laura Puddu 

DATA EMISSIONE : 29/02/2016

DATA ESECUZIONE 3/3/2016